

LE AVVENTURE DI GIONA

Storia di uomini e balene

Genere: *prosa, clownerie contemporanea e teatro di narrazione*

Di: **drammaturgia collettiva di Barabba's Clowns**

Liberamente tratto da Gio&Na di Vittorio Chiari

Rielaborazione drammaturgica: **Francesco Benzoni, Giada Frandina, Francesco Giuggioli, Gianluca Previato**

Regia e supervisione artistica: **Ferruccio Cainero**

Aiuto regia: **Francesco Benzoni**

Con: **Giada Frandina, Francesco Giuggioli, Gianluca Previato**

Consulenza artistica e ricerca sull'oggetto scenico: **Marcello Chiarenza**

Costumi: **Mirella Salvaschiani**

LO SPETTACOLO

Le Avventure di Giona nasce dalla rilettura dell'omonimo testo di Vittorio Chiari attraverso un percorso di riscrittura collettiva sviluppato da una nuova generazione di artisti della compagnia sotto la direzione artistica e registica di Ferruccio Cainero.

Al centro del racconto c'è un uomo che fugge.

Fugge da una voce che lo chiama, da una responsabilità che non vuole assumersi, dall'incontro con chi considera diverso da sé.

Il viaggio di Giona si sviluppa come una parabola contemporanea sull'incapacità di accogliere il cambiamento e sulla difficoltà di mettere in discussione le proprie certezze.

Ad accompagnarlo sono Halley e Nova, due figure clownesche che agiscono come guide, specchi e coscienze del protagonista. Presenze poetiche e imprevedibili, trasformano il racconto in un continuo confronto tra desiderio di fuga e necessità di attraversare la realtà.

Elemento centrale della messa in scena è un antico armadio mobile che attraversa l'intero spettacolo.

L'armadio non svolge una funzione illustrativa o scenografica ma diventa un vero dispositivo drammaturgico. Casa, porto, nave, città, ventre della balena, luogo della memoria e dello smarrimento: la sua continua trasformazione accompagna quella del protagonista.

Più che rappresentare gli spazi attraversati da Giona, l'armadio rende visibile il suo paesaggio interiore.

Attraverso il dialogo tra teatro fisico, narrazione, comicità poetica e trasformazione degli oggetti scenici, lo spettacolo affronta temi universali: il giudizio verso l'altro, la paura del cambiamento, la responsabilità personale e la difficoltà di accogliere ciò che mette in crisi il nostro modo di guardare il mondo.

NOTA ARTISTICA

L'armadio e il cambiamento

Durante il lavoro di creazione è emerso progressivamente che il centro dello spettacolo non è il riferimento biblico, né la balena, né il racconto dell'avventura.

Il centro è l'armadio.

Casa, porto, nave, città, ventre della balena.

L'armadio attraversa l'intero spettacolo trasformandosi continuamente e accompagnando il viaggio del protagonista.

Più che rappresentare luoghi, rende visibile un paesaggio interiore.

È il luogo della fuga.

È il luogo della memoria.

È il luogo della coscienza.

È il luogo della trasformazione.

L'armadio è il luogo in cui una persona entra identica a prima e dovrebbe uscirne diversa.

Ma questo cambiamento non è mai garantito.

Ed è qui che Giona diventa contemporaneo.

Perché tutti attraversiamo, nella nostra vita, luoghi di passaggio: una crisi, una perdita, una scelta, una caduta, una possibilità di rinascita.

Luoghi dai quali dovremmo uscire trasformati.

Ma non sempre accade.

Il cuore dello spettacolo non è dunque la morale del racconto, ma la difficoltà profondamente umana di cambiare.

PERCORSO DI SVILUPPO ARTISTICO E DRAMMATURGICO

Le Avventure di Giona – Storia di uomini e balene nasce dalla rilettura di *Gio&Na*, testo originale di Vittorio Chiari appartenente al patrimonio artistico di Barabba's Clowns.

Il progetto non si configura come una ripresa di precedenti allestimenti, ma come una nuova produzione sviluppata attraverso un percorso di riscrittura drammaturgica e scenica affidato a una nuova generazione di artisti della compagnia sotto la direzione artistica e registica di Ferruccio Cainero.

Nel corso del 2026 il lavoro è stato sottoposto a diversi momenti di verifica pubblica e professionale, tra cui prove aperte e occasioni di confronto con operatori del settore.

Questi passaggi hanno confermato la solidità dell'impianto scenico e la capacità dello spettacolo di dialogare con pubblici differenti, evidenziando al tempo stesso nuove possibilità di sviluppo artistico.

La candidatura a NEXT rappresenta pertanto una tappa all'interno di un processo creativo ancora in corso e non il punto di arrivo del progetto.

La fase prevista tra settembre e ottobre 2026 sarà dedicata a un intenso lavoro di approfondimento drammaturgico finalizzato a consolidare ulteriormente l'identità artistica dello spettacolo e a rafforzarne l'unità poetica e visiva.

Particolare attenzione sarà riservata alla relazione tra attore, oggetto scenico e immaginazione dello spettatore.

LA RICERCA IN CORSO

La ricerca si concentra in modo specifico sul ruolo dell'armadio, elemento centrale della messinscena, con l'obiettivo di svilupparne ulteriormente la funzione drammaturgica.

L'armadio non è concepito come semplice elemento scenografico, ma come luogo di trasformazione capace di generare spazi, immagini e significati diversi nel corso del racconto. Casa, porto, nave, città e ventre della balena convivono all'interno di un unico oggetto scenico chiamato ad accompagnare il percorso interiore del protagonista.

Il lavoro trae inoltre ispirazione dalla ricerca artistica di Marcello Chiarenza, per il quale l'oggetto teatrale non rappresenta un elemento decorativo, ma una presenza attiva dell'azione scenica, capace di modificarsi e assumere funzioni narrative sempre nuove.

Nella fase conclusiva del percorso sono previsti ulteriori momenti di confronto e verifica con professionisti esterni, tra cui la regista **Chiara Bazzoli** e l'attore e regista **Carlo Rossi**, attraverso incontri dedicati e una prova aperta finalizzata a mettere alla prova il materiale sviluppato e ad accompagnare l'evoluzione verso la forma definitiva.

Il processo di sviluppo proseguirà fino all'autunno 2026 attraverso ulteriori momenti di confronto e verifica finalizzati al consolidamento della forma definitiva dello spettacolo.

IL CAST

Ferruccio Cainero (1953) – Regia e supervisione drammaturgica

Attore, autore e regista tra le principali figure del teatro di narrazione e della clownerie contemporanea. Ha iniziato il proprio percorso artistico con il Teatro Ingenuo collaborando con il CRT di Milano e con maestri come Eugenio Barba e Tadeusz Kantor. Autore e regista di oltre quaranta spettacoli presentati in Italia e all'estero, ha ricevuto il Premio Svizzero della Scena (2002), il Salzburger Stier (2003), il Golden Ear of Graz (2006) e il Kleinkunstpreis Wilhelmshavener Knurrhahn (2008). Dal 2019 collabora stabilmente con Barabba's Clowns firmando le principali produzioni della compagnia.

Francesco Giuggioli (1992) – Attore e collaboratore alla drammaturgia

Attore, clown e videomaker, si forma con Bano Ferrari, Roberto Abbiati e Ferruccio Cainero. Attivo professionalmente dal 2012, partecipa alle principali produzioni di Barabba's Clowns tra cui *Alla ricerca del naso rosso perduto*, *Piramo e Tisbe*, *Boef & Asen*, *Fuori Campo* e *L'albero m'ha parlato*. Con *Piramo e Tisbe* contribuisce alla conquista del Premio del Pubblico Rosa d'Oro al Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi di Padova e del Premio Nazionale Otello Sarzi 2024. Affianca all'attività teatrale quella di video director e autore di contenuti audiovisivi.

Giada Frandina (1993) – Attrice e collaboratrice alla drammaturgia

Attrice e operatrice teatrale, si forma presso Banda Sciapò, Comteatro e Scuola di Teatro Quelli di Grock, approfondendo il lavoro sul teatro fisico, la clownerie e la presenza scenica. Ha partecipato a seminari con Peter Shub, Rita Pelusio e Claudio Orlandini. Dal 2024 collabora con Barabba's Clowns nelle produzioni *Fuori Campo*, *L'albero m'ha parlato* e *Le avventure di Giona*. Svolge inoltre attività di educatrice teatrale e progettazione culturale in ambito scolastico e sociale.

Francesco Benzoni (1990) – Aiuto regia, collaboratore alla drammaturgia e direzione artistica

Attore, autore e operatore culturale, formatosi presso la Scuola di Teatro Quelli di Grock. Dottore di ricerca in Scienze dell'Educazione, sviluppa il proprio lavoro all'incrocio tra teatro contemporaneo, pedagogia e progettazione culturale. Dal 2014 è parte stabile di Barabba's Clowns, partecipando alle principali produzioni della compagnia e contribuendo allo sviluppo di rassegne, percorsi formativi e progetti artistici. Attualmente ricopre il ruolo di direttore artistico della compagnia.

Gianluca Previato (1970) – Attore

Attore e clown professionista, attivo sulla scena dal 1985. Dopo una lunga esperienza con Barabba's Clowns, ha collaborato come clown di corsia con la Fondazione Dottor Sorriso e fondato la compagnia Bomba & Miccia Clowns. Ha preso parte a festival nazionali e internazionali e si è esibito in numerosi paesi europei. Dal 2019 collabora nuovamente con Barabba's Clowns partecipando alle produzioni *Alla ricerca del naso perduto*, *Piramo e Tisbe*, *EnTreClown*, *Boef & Asen*, *Il Circo in Valigia* e *Le avventure di Giona*.

CRONOLOGIA DEL PROGETTO

Gennaio – Febbraio 2026

Prima fase di lavoro

11 febbraio 2026

Prima prova aperta al pubblico

Marzo – Maggio 2026

Sviluppo drammaturgico e scenico

7 giugno 2026

Seconda prova aperta al pubblico

9 giugno 2026

Presentazione al Comitato Artistico del Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi

Settembre – Ottobre 2026

Approfondimento della ricerca artistica e consolidamento della struttura definitiva

Autunno 2026

Incontri di confronto artistico con Chiara Bazzoli e Carlo Rossi e nuova prova aperta

Novembre 2026

Conclusione della fase di sviluppo e debutto ufficiale

CONTATTI

Barabba's Clowns ETS

Produzione e distribuzione

Massimo Giuggioli

massimo@barabbas.it

3358300876

<https://spettacoli.barabbas.it>